



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 1 del 18/03/2014

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

18 marzo 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciotto del mese di marzo, convocata alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione alle ore 17,40 in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU <small>(Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>No</i>	Nicola ZUNNUI	<i>Si</i>
Marco ASUNI	<i>No</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>No</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>No</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>No</i>		

Consiglieri presenti:	14	Consiglieri assenti:	07
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ <small>(Vice Sindaco)</small>	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>Si</i>
Roberto DEMONTIS	<i>No</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	6	Assessori assenti:	1
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Adriana Zuddas.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: buonasera a tutti, scusate per il ritardo ma abbiamo alcuni Consiglieri che sono impossibilitati a venire per questioni di salute. Questi Consiglieri sono: Gigi Corda, Floris Maurilio per motivi di lavoro; Franco Orrù, che arriverà in ritardo per motivi di lavoro; Asuni Marco per motivi di salute.

Invito la Dr.ssa Zuddas a fare l'appello per l'inizio del Consiglio.

[Il Segretario Generale Dott.ssa Adriana Zuddas procede all'appello nominale dal quale risultano n. 14 Consiglieri presenti e n. 7 Consiglieri assenti (Alessandro Anedda, Marco Asuni, Gianluigi Corda, Maurilio Floris, Francesco Orrù, Paolo Flavio Zedda e Federico Mallus).

Degli Assessori risulta assente: Roberto Demontis.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora 14 presenti, la seduta è legale e può avere inizio.

Nominiamo gli scrutatori: Fabrizio Pedditzi, Maurizio Dessalvi e Mauro Spina.

Il Sindaco ha chiesto di fare una comunicazione e le passo la parola.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, un saluto ai concittadini presenti in questa sala questa sera, un saluto ai Consiglieri, agli Assessori e alla Dr.ssa Zuddas.

La mia è una comunicazione breve di auguri per i nuovi eletti in Consiglio Regionale e nell'esecutivo regionale: il Consigliere regionale Paolo Zedda, il Consigliere regionale Cesare Moriconi e l'Assessore regionale Cristiano Erriu.

Questi sono i rappresentanti, attualmente cittadini di Sinnai, che rappresenteranno la Regione nel Consiglio e nell'esecutivo regionale. Faccio i migliori auguri per un lavoro proficuo per tutta la Regione Sardegna, spero che siano buoni interlocutori per il nostro paese, per il nostro Comune che vive, quanto gli altri, una crisi per ciò che riguarda i giovani, la sanità, l'ambiente, etc.. Tanti sono i temi che, con i rappresentanti regionali, potremo affrontare, nell'ottica, sempre, di una visione regionale. Avremo una forza importante nel Consiglio regionale e nella Giunta. Ribadisco i miei migliori auguri per i nostri rappresentanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Il Consigliere Zedda è giustificato in quanto impegnato in Consiglio regionale.

È pervenuta una interrogazione, poco prima del Consiglio comunale, a firma del Consigliere Lobina. La leggo io o la vuole leggere lei? Prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: la illustro molto brevemente, è abbastanza semplice e vuole essere, oltre che una interrogazione, una segnalazione perché la richiesta fa riferimento a come il Comune di Sinnai intende affrontare nel 2014, visto che questo è il primo Consiglio comunale del 2014, la problematica del randagismo.

Proprio per questo ho presentato uno stralcio di un documento, che ho trovato sul sito della Regione Sardegna, che fa presente come la Regione mette a disposizione dei contributi per i Comuni che devono affrontare questo problema, sia che abbiano al loro interno un canile comunale, sia che il canile non ci sia. Sono richieste da fare con la scadenza del 31 marzo, siamo ancora in tempo, per trovare contributi anche per questa problematica, è bene usufruirne. Grazie.

[Si attesta che entra in aula il Consigliere Federico Mallus, quindi i presenti sono 15].

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Consigliere Lobina per la sensibilità rispetto alla problematica contro il randagismo. Diverse volte abbiamo discusso di questo grave problema, che a Sinnai, come in altri territori, purtroppo esiste. Abbiamo fatto la richiesta di finanziamento in procinto di scadenza. Ogni anno facciamo richiesta di finanziamento per la gestione o la pensione dei cani che ritroviamo nel nostro territorio. Naturalmente la pensione, l'alloggio dei cani deve essere un luogo autorizzato e si attua tramite volontari, o un canile, o un'associazione autorizzata e che abbia tutte quelle caratteristiche idonee per gestire, in questo caso, i cani trovati per strada. Quindi, siamo anche noi sensibili al tema, certo è che bisogna fare di più perché sono tanti i cani abbandonati, non soltanto quelli cresciuti o nati nella strada e che non hanno, purtroppo, il microcip. Noi siamo obbligati, naturalmente, a dare pensione e conforto a questi poveri animali domestici. Speriamo che, oltre al canile, ci sia anche una forma di gestione di questo problema, attraverso un numero di volontari, volontari del nostro paese che realizzano un canile nel nostro territorio, naturalmente noi siamo obbligati, comunque, a individuare un luogo autorizzato. Non ci siamo dimenticati del finanziamento, anzi, lo riteniamo importante perché solo col bilancio comunale non potremmo gestire il randagismo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Ci sono altre interrogazioni di carattere urgente? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente, Signori Consiglieri, Assessori e tutti quanti. Voglio ricordare una cosa e la voglio fare come interrogazione. Già tempi indietro, Signor Presidente, quando era in questo banco qua, ricordo che avevamo chiesto una stanza per i Consiglieri di opposizione, voi una stanza ce l'avete, avete questo Comune tutto per voi mentre noi facciamo la muffa fuori aspettando, suonando il campanello e, poi, restiamo anche venti minuti nel corridoio. Non mi sembra giusto che noi, come Consiglieri, non possiamo avere una stanzetta in cui lavorare e fare un controllo sul lavoro della maggioranza. Questa è una cosa importante.

Anche un'altra cosa: In tutti i paesi dei dintorni il Comune almeno è tinteggiato, è decoroso, mentre in questo è già pericoloso camminare nella rampa dove si vede anche del ferro, penso che questo stabile si possa ripristinare perché è anche brutto vederlo, forse lo metterò anche nel giornale così lo vedono e dicono: ma Sinnai è veramente povera.

Sulla via della Libertà ho sentito che diventa a senso unico chiedo se è vero, poi mi date la risposta.

Tempo indietro parlavo dei cantieri tra la piazza Chiesa, Serpeddi, la rotonda che sarebbero dovuti finire a dicembre e che invece non sono ancora iniziati, abbiamo i cantieri del Gas, Sinnai sta diventando una miniera e non si capisce più da che parte passare, abbiamo un segnale di qua, un segnale di là e dobbiamo fare tanti giri per tornare a casa. Non vedo, ugualmente, uno del Comune che vada a controllare questi cantieri e che questi segnali siano messi in un certo ordine. È impossibile rimanere in un paese di diciassettemila abitanti, ormai vengono da tutte le parti ed ho vergogna anch'io a dare risposte a persone che non sono di Sinnai ma abitano a Sinnai e pagano le tasse, questo non mi va bene.

Ricordo i tagli e le buche, ce ne sono abbastanza, si è parlato di tagli in via Trieste, che è una vergogna vederla così, hanno tappato qualche pezzettino di strada e di fianco c'è un fosso che non finisce più.

Negli attraversamenti pedonali sembra che stiamo passando in una giungla. La rotonda quand'è che si dovrebbe fare? Non si è capito ancora, c'erano i soldi non so da quando e stanno aspettando.

Basta così, ne avrei anche altre ma oggi ho fretta e me ne devo andare.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Oggi sono state belle interrogazioni. Sulla prima, quella sui Consiglieri ha perfettamente ragione, mi sono attivato da subito, la stanza è stata predisposta e

anche la scala d'accesso, solo che è successo che la scala d'accesso, che avevamo a disposizione nei cantieri per evitare di spendere altri soldi, è ridotta nelle dimensioni e, quindi, ho ritenuto che non fosse idonea ad essere usata per salire su, la stanza è attrezzata, ci sono già, da alcuni mesi, anche i mobili.

Effettivamente, in tutto questo periodo scorso, ci è sfuggito, ovvero avevo dato disposizioni perché questa scala venisse allargata per consentire un migliore accesso, lo solleciterò domattina stesso, comunque la stanza è presente con due bagni, è già attrezzata e arredata di mobili per consentire ai Consiglieri di incontrarsi in Comune e di incontrare i nostri concittadini anche nelle giornate festive, anche quando il Comune è chiuso, perché l'accesso sarà nella rampa di ingresso esterna, per cui i Consiglieri possono incontrare tranquillamente, anche di domenica, i loro concittadini.

Per le domande in merito ai lavori stradali e ai lavori pubblici chiedo all'Assessore se vuole rispondere in questo momento alle sue interrogazioni.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci interviene: prima di fare intervenire l'Assessore ai lavori pubblici, così magari dopo dà una risposta completa, volevo riallacciarmi alla interrogazione del Consigliere Podda che, in gran parte, condivido, però, in particolare, ho notato, nell'ultimo periodo, che sono state cambiate anche delle segnaletiche stradali. Ho notato l'articolo sull'unione sarda che parlava del Piano del Traffico, in particolare sulla via Trieste, che ha scatenato una serie di proteste di vari commercianti, in particolare per quanto riguarda i parcheggi in via Trieste, poi ho saputo che l'articolo era anche errato, per evitare queste confusioni chiedo che, prima di dare in pasto alla stampa certe notizie, il Piano del Traffico, se possibile, venga visionato anche da noi nelle Commissioni consiliari, in terza Commissione, in seconda o congiunta. Ribadisco che ci date la possibilità, anche a noi, di vedere il Piano del Traffico prima di darlo in pasto alla stampa, in modo da poter essere, anche noi, coinvolti e poter fare qualche segnalazione, se c'è da fare qualche segnalazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: un attimo, il Sindaco vuole rispondere a questa sua integrazione.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: sul Piano del Traffico c'è una prima bozza che è stata vista anche in Giunta dove abbiamo apportato delle modifiche, però, riteniamo opportuno rivederlo anche in altri momenti, quindi in Commissione e di nuovo in Giunta, perché ci sono alcuni

problemi di natura tecnica. Abbiamo verificato con i vigili urbani, ma credo ci saranno altri passaggi in Commissione, dopodichè verrà presentato alla popolazione.

Insomma, l'ultima fase è questa, come faremo anche per il Piano di Protezione Civile e per tutte le Pianificazioni dove è obbligatorio portarlo all'attenzione dei cittadini, perché vengono fatte delle osservazioni che, se fattibili, possono essere recepite per migliorare la Pianificazione.

Quindi ci saranno altri momenti in cui verificare il piano.

Sulla via Trieste, che ha creato effettivamente grossi problemi andando anche sulla stampa, c'è stata una interpretazione errata sulla risposta riguardo via Trieste.

La via Trieste è una strada importante, una strada commerciale che, naturalmente, ha bisogno di maggiore attenzione, non ci sarà nessuna cancellazione dei parcheggi. Il Piano del Traffico, effettivamente, non è stato ancora presentato nelle fasi di cui ho parlato prima, in Commissione e poi alla popolazione, solo dopo deliberato e, quindi, approvato, si possono creare eventuali preoccupazioni, per ora è tutto in fase preliminare e può essere benissimo rivisto insieme ai progettisti e agli Amministratori. Quindi ci saranno sicuramente occasioni per fare delle osservazioni e poter anche, volendo, modificare per migliorare la viabilità e l'accesso nel centro storico, che è molto delicato perché è interessato da un sovraccarico di traffico. Lo studio è basato anche sul numero di autoveicoli che percorrono determinate strade, ci sono delle valutazioni tecniche, anche di tutela e salvaguardia delle zone molto sensibili e vulnerabili, quindi il Piano del Traffico non è soltanto trasformazione dei sensi unici o cancellazione dei parcheggi, è uno studio generale che viene fatto per migliorare la viabilità e, se possibile, tutelare quelle zone di centro storico o, comunque, altre zone di Sinnai che meritano un minore afflusso di veicoli.

Ci saranno altri momenti per parlare e approfondire, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego, Assessore Floris.

L'Assessore Giuseppe Floris: un saluto al pubblico e a tutti i Consiglieri presenti, ringrazio il Consigliere Podda che mi vuole bene e mi fa sempre una serie di domande. Allora, per quanto riguarda i lavori di via Roma, effettivamente i lavori dovevano terminare entro il dicembre dell'anno scorso, però ci sono stati dei problemi e possiamo anche elencarli.

Tutti i cittadini di Sinnai possono vedere che l'Acquavitana sta facendo tutti gli allacci nuovi in tutte le abitazioni, numero civico per numero civico. Per me era assurdo non aspettare un mese, non aspettare due mesi, aggiustare la strada e poi

sfasciarla, quindi, noi abbiamo preferito far fare le opere all'Acquavitana per poi procedere con il ripristino dell'intera asse viaria, ci vuole un po' di programmazione. L'Acquavitana, solo nel dicembre del 2013, ha chiesto, urgentemente, di poter fare i lavori e li abbiamo concessi perché, comunque, l'acqua alle case deve arrivare, per cui noi abbiamo preferito ritardare il lavoro.

Con gli uffici tecnici, una volta che abbiamo fatto la consegna dei lavori alla ditta appaltatrice, che fortunatamente è una ditta di Sinnai, vista la crisi che c'è e dopo un sopralluogo iniziale, si è evinto che era forse meglio cambiare la tipologia del materiale lapideo, più che altro lo spessore, quindi si è chiesto alla Regione, anche stamattina l'Ingegnere Cocco è andata in Regione proprio per questa problematica qua, per avere l'autorizzazione formale da parte della Regione per poter procedere alla variazione del progetto originale. Quindi il materiale lapideo sarà molto più grosso per evitare che si ripetano gli errori del passato, perché in progetto era previsto l'aumento dello spessore del materiale lapideo, però, si è preferito ampliarlo ulteriormente. Per quanto riguarda via Trieste la colpa, in questo caso, del mancato ripristino di Is Gas, cioè della ditta appaltatrice, è nostra perché abbiamo chiesto di poter aspettare un attimo per poter recuperare i fondi per rifare il manto stradale ex novo. Quindi, in questi giorni, il progetto è stato già fatto dagli uffici comunali, è stato fatto internamente per motivi di economicità, in questi giorni stanno predisponendo una conferenza di servizio con la ditta appaltatrice della realizzazione del Gas proprio per fare, in comune accordo, tutto il manto di via Trieste in modo tale che non ci siano più gli avvallamenti o le buche.

In seguito, visto le buche, i fondi sono molto pochi, stiamo cercando di verificare le strade nella quale l'Acquavitana e Is Gas, stanno operando in contemporanea in modo tale che anche il Comune possa intervenire con una piccola differenza economica e rifare il manto stradale anche in queste strade, perché è economico fare tutta la strada piuttosto che rappazzarla. Tra queste strade dovrebbe essere pronto, entro il prossimo mese, anche via Giardini perché via Giardini è una delle strade messe peggio ed è ad alta densità di traffico.

Per quanto riguarda la rotonda, la famosa rotonda all'ingresso del PIP, il progetto è in fase di predisposizione ed è stato dato l'incarico a un ingegnere esterno. In questi giorni ha dato la prima bozza che non abbiamo ancora esaminato, c'è da dire, comunque, che oltre la rotonda finanziata con fondi regionali e tramite il Comune, c'è un'altra rotonda, più a valle, all'uscita della circonvallazione che, invece, la sta predisponendo interamente la Provincia con fondi propri.

Quindi i due progetti devono essere fatti in maniera similare per cui il progettista, in questo caso, ha dovuto sentire i tecnici della Provincia non solo come ente proprietario ma anche per omologare le due rotonde, quella all'ingresso del PIP con quella che è all'uscita della circonvallazione Provinciale. Per quanto riguarda i lavori del gas, come abbiamo detto in altre occasioni, i lavori del gas non sono un'opera pubblica seguita direttamente dal Comune perché c'è il bacino trentatrè che è la stazione appaltante insieme al privato. Noi, comunque, abbiamo un tecnico a nostra disposizione per controllare tutti i lavori del gas e tutti i cantieri aperti in contemporanea. C'è questo tecnico di Sinnai, che risponde all'Amministrazione e al Direttore dei lavori, che va a verificare ogniqualvolta c'è una nuova apertura, va a verificare che non ci siano stati dei danni ai sottoservizi esistenti. Questo per tutelare, diciamo, le proprietà del Comune che sono la linea elettrica dell'illuminazione pubblica oppure l'impianto fognario, gli allacci, perché di tanto in tanto qualche rottura degli allacci c'è. Quindi, abbiamo questo tecnico che, quotidianamente, va a verificare tutti questi problemi.

Per quanto riguarda il traffico e, quindi, la segnaletica, loro devono seguire la segnaletica prevista per legge per mettere in sicurezza il cantiere, so che passo passo sono seguiti dai nostri vigili e so che li hanno sanzionati numerose volte.

Più della sanzione non può essere fatto.

Ho concluso, grazie.

Il Consigliere Salvatore Podda: chi è che segue i lavori del caso?

L'Assessore Giuseppe Floris: si chiama Cocco Gianluca, assunto direttamente dalla Direzione lavori.

Allora, non essendo un'opera pubblica, un lavoro pubblico, il Comune non può assumere perché sarebbe un danno erariale, quindi noi abbiamo chiesto, preteso alla Direzione lavori che ci fosse, affiancato alla Direzione lavori, un tecnico solo per il Comune di Sinnai, così come hanno ottenuto anche altre Amministrazioni comunali, in modo tale che con i lavori si proceda celermente ma che non ci siano dei danni nel sottoservizio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Dica Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: per la strada di Serpeddi non mi ha detto niente nella risposta. Devo riprendere un po' i segnali stradali, perché se mi mette un divieto d'accesso questo è per l'intera carreggiata, non capisco perché me lo

mettono sul lato destro e, sul lato sinistro, mi vedo passare delle macchine. Siccome state parlando che i segnali stradali sono a posto, sono in regola, non vedo che è così.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda Lei è un Consigliere comunale lo segnali tranquillamente ai vigili urbani. Lei è titolato ad andare dai vigili urbani a segnalare queste disfunzioni, non è che lo segnala a un altro Consigliere o all'Assessore che deve andare dai vigili urbani, vada direttamente e gli faccia osservare se ci sono delle disfunzioni, mi sembra anche più razionale, guardi. Assessore Floris risponda all'ultima richiesta in merito alla strada per Corr'è Cerbu.

L'Assessore Giuseppe Floris: mi scuso perché non avevo proprio sentito la richiesta di Sinnai-Burcei.

Quello è un calvario per tutta l'Amministrazione perché, comunque, c'è non un contenzioso ma diciamo "un contenzioso in essere" tra le amministrazioni comunali di quasi tutta la Sardegna e l'Agenzia Argea che è preposta alla gestione del bando della misura 1.2.6 del PSR.

Secondo l'interpretazione della dirigenza dell'Argea sono finanziabili, esclusivamente, le strade di proprietà degli enti richiedenti. Nel bando questo non era previsto, io parlo di un progetto presentato dalla vecchia Giunta, non sto difendendo me stesso, difendo l'Amministrazione comunale di Sinnai perché, comunque, la scelta era meritevole.

C'è stata l'interpretazione, da parte del legislatore, di chi ha redatto, diciamo, il bando che ha avuto l'interpretazione di tutti i Comuni della Sardegna, l'Argea si ostina chiedendo la proprietà del bene sul quale investire, ha adottato varie motivazioni, però, nel contenzioso benevolo, diciamo, ci hanno dato il tempo e ce lo hanno comunicato solo la settimana scorsa, sino alla settimana scorsa ci dicevano che non eravamo meritevoli e, quindi, ci volevano togliere l'impegno di spesa, quindi ci volevano togliere il finanziamento.

La settimana scorsa, invece, siamo riusciti ad ottenere che, comunque, se il Comune riesce a ottenere la proprietà, proprietà vuol dire la trascrizione degli atti, non l'usucapione, proprio ad essere proprietà perfetta, entro il collaudo delle opere, ci consentono di iniziare i lavori.

Quindi, molto probabilmente, adesso stiamo vagliando tutta la documentazione perché, comunque, la strada è molto lunga, alcune decine di chilometri, per cui stanno vagliando tutta la situazione e, molto probabilmente, nel prossimo Consiglio comunale verrete chiamati per acquisire la proprietà di quella strada.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. C'è una richiesta per un'inversione dell'ordine del giorno, prego Consigliere Cocco.

Il Consigliere Antonello Cocco: chiedo che il punto sei all'ordine del giorno, venga portato e discusso come punto uno all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene si propone al Consiglio lo spostamento del punto sei al primo punto all'ordine del giorno e, quindi, praticamente, **l'Approvazione regolamento comunale per l'esecuzione e il ripristino dei tagli stradali** viene chiesto che venga portato in discussione al primo punto.

Si mette ai voti la proposta di spostamento il cui esito, espresso per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	10
Voti contrari	N°	2
Astenuti	N°	3

Votano contro i Consiglieri Spina e Mallus;

Si astengono i Consiglieri Atzeni, Lobina e Podda.

[S a c e i a i C F O
q i p so 16].

Quindi, il primo punto all'ordine del giorno prevede: **Approvazione Regolamento Comunale per l'esecuzione e il ripristino dei tagli stradali.** Prego l'Assessore Giuseppe Melis di illustrare il punto all'ordine del giorno.

L'Assessore Giuseppe Melis: Buona sera al pubblico presente e ai Consiglieri. Obiettivo strategico di questa Amministrazione è quello di dotarsi di un regolamento per la disciplina delle manomissioni del suolo che riguardano il demanio del Comune di Sinnai, destinato alle strade, alle piazze, alle aree verdi e alle aree comunali di uso pubblico, diciamo per razionalizzare l'uso del sottosuolo, facilitare l'accesso al controllo e anche alla manutenzione delle reti e dei sottoservizi esistenti e di quelle utenze nuove da farsi, garantire mediante un'attività di prevenzione il miglioramento della qualità urbana, ridurre il numero dei sinistri stradali e disciplinare, compiutamente, il procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni.

Oggetto di questo regolamento è disciplinare i rapporti tra il Comune e gli enti pubblici e privati o associazioni, in merito

all'esecuzione e al ripristino del suolo pubblico conseguente ai lavori che interessano gli impianti di distribuzione, rete elettrica, gas, illuminazione pubblica, posti su strade di proprietà comunale.

Il Comune, in qualità di proprietario delle reti, rilascia regolari autorizzazioni per la posa di servizi sotterranei.

È sottointeso che l'autorizzazione, rilasciata dal Comune, deve essere attuata osservando scrupolosamente le prescrizioni delle leggi vigenti in materia di salvaguardia della pubblica incolumità e del pubblico transito, restando naturalmente, però, a carico del richiedente ogni responsabilità a riguardo, così pure la posa della segnaletica temporanea, meglio specificata nell'allegato al presente regolamento, che fa parte integrante e sostanziale.

I soggetti interessati sono qualsiasi ente, azienda o privata, gestore di servizi pubblici.

La domanda deve essere completata con adeguata planimetria che indichi il tracciato dello scavo.

I soggetti esonerati sono tutte quelle ditte appaltatrici di lavori direttamente incaricate dal Comune di Sinnai, però, naturalmente, queste sono soggette solo alla denuncia di inizio e ultimazione lavori, che devono comunicare entro cinque giorni.

Per quanto riguarda le società di servizio con quota capitale, anch'esse devono essere soggette ad autorizzazione per l'esecuzione degli interventi sia di manutenzione ordinaria che di manutenzione straordinaria.

Le società partecipate sono, comunque, soggette anche al rispetto delle prescrizioni e alle modalità esecutive del presente regolamento.

Questo regolamento cita le norme generali che sono, la modalità della presentazione della domanda, il rilascio dell'autorizzazione, inizio e fine dei lavori, l'obbligo dei richiedenti, la responsabilità del richiedente e la restituzione del deposito cauzionale. Cioè, per ogni lavoro fatto, queste società di servizi devono per forza depositare una cauzione che gli viene restituita alla fine dei lavori, entro novanta giorni dalla fine dei lavori, per far sì che il tecnico incaricato possa verificare il corretto ripristino dell'opera appena conclusa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Orrù prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: Buona sera a tutti, chiedo scusa per il ritardo ma, purtroppo, per esigenze lavorative sono dovuto arrivare un po' più tardi. Mi è stato detto che già il Sindaco ha fatto le congratulazioni ai concittadini

Consiglieri Regionali, mi unisco, ovviamente, sia a Paolo e a Cesare e all'Assessore Cristiano Erriu, che è anch'egli un nostro concittadino.

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, allora, è da un po' di tempo che lavoriamo dietro a questo regolamento in seconda Commissione. Purtroppo non c'è il collega Presidente della seconda Commissione che presumo avrebbe voluto anche lui dire la sua su questo punto, dove ci abbiamo lavorato per un bel po' di tempo.

Con questo regolamento stiamo cercando di mettere ordine a quello che succede nelle nostre strade perchè, spesso, le ditte intervenivano in maniera non molto appropriata nell'eseguire i tagli stradali, con le conseguenze che, purtroppo, vediamo quotidianamente percorrendole dove i tagli stradali, effettuati anche tempo fa, praticamente, generano dei cedimenti.

Abbiamo cercato di creare sia una normativa che, tecnicamente, garantisca l'Amministrazione e il Comune di Sinnai da eventuali lavori malfatti, e sia di creare le condizioni, nell'eventualità venissero fatti male questi lavori, che garantissero, anche economicamente, un risarcimento degli eventuali lavori malfatti.

Inoltre, è stata istituita una forma di controllo preventivo, su quello che deve essere fatto nelle nostre strade, richiedendo un'autorizzazione e disciplinando esattamente le modalità esecutive per l'esecuzione dei lavori.

Ora speriamo di riuscire a dare piena attuazione a questo regolamento affinché almeno le strade, dove stiamo cercando di metterci mano per migliorare la situazione, durino a lungo. Si spera negli sforzi che stiamo facendo per renderle transitabili e che nel momento in cui si interviene i lavori vengano fatti correttamente in modo da non avere più disagi. Penso di aver finito, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Il Consigliere Mallocci ha chiesto la parola, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: Sicuramente questa modifica di regolamento per i tagli stradali migliora il regolamento precedente, lo migliora perchè, come ha detto il collega Orrù nel suo intervento e con il quale sono d'accordo, vengono a specificarsi meglio tutte le metodologie di ripristino dei tagli stradali.

Mentre prima, quando abbiamo vissuto, tante volte, degli avallamenti nel rifacimento del manto stradale, questa volta si è specificato meglio che il rifacimento del taglio vada fatto non solo per la sezione di taglio della benna dell'escavatore,

ma per una sezione ben più larga, anche ai lati, in modo che il ripristino sia più solido.

Si è parlato non solo delle dimensioni del ripristino ma anche delle specificità tecniche, tipo: se c'è un tubo oppure una linea per fibre ottiche, linea elettrica, sono stati specificati, nel regolamento, anche gli spessori di sabbia, trenta centimetri di sabbia sopra il tubo, sessanta centimetri di misto, venti centimetri di calcestruzzo e, poi, lo strato di asfalto.

Quindi, si è specificato meglio anche il tipo di materiali, proprio per evitare che vengano a formarsi degli avallamenti. Per garantirci, come Amministrazione, di tutto questo è stata aumentata anche la cifra della cauzione che queste ditte devono lasciare, quindi se vogliono indietro queste cifre, devono fare bene i ripristini, chiaramente ci vuole sempre l'occhio del tecnico dell'ufficio tecnico che verifichi che questi ripristini vengano fatti a regola d'arte, prima di restituire la cauzione.

Mi è stato riferito, dal mio collega Federico Mallus che ha partecipato ai lavori di commissione che questo regolamento è stato visto bene, più volte in Commissione da tutti i componenti della Commissione, quindi essendo un regolamento migliorativo non posso che affermare il voto favorevole del gruppo S.E.L. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Il Consigliere Lobina ha chiesto la parola, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: Premetto che non voglio fare nessuna polemica, o non voglio entrare in polemiche, vorrei un chiarimento sulle aree comunali di uso pubblico.

La domanda specifica è questa: l'accesso ai disabili della spiaggia di Torre delle Stelle, e più in particolare i posteggi per disabili, se sono costruiti su zone comunali di uso pubblico, possono essere risistemate anche dai privati, con un'autorizzazione in carta bollata presentata in Comune, oppure è il Comune che deve risistemarle?

La pioggia si è portata via di nuovo entrambi i posteggi, per capirlo. Questo si allarga, chiaramente, anche a tutte le strade di Torre delle Stelle, o delle frazioni. Cioè quelle strade possono essere rimesse a posto anche dai privati, con queste richieste, oppure se sul privato, che magari è tenuto a farlo e non lo fa, il Comune interviene e chiede, poi, al privato di essere risarcito? Grazie.

L'Assessore Giuseppe Melis: Consigliere Lobina, le volevo far notare una cosa, che quello di Torre delle Stelle di cui lei parla non è un ripristino stradale.

Quello è un danno creato da una calamità. È una cosa completamente diversa. Noi qui stiamo parlando di ripristini stradali, cioè lavori fatti da imprese, o società di servizi, che tagliano le nostre strade pubbliche, o anche private ma ad uso pubblico. È diverso.

[Si attesta che entra in aula il Consigliere Alessandro Anedda, quindi i presenti sono 17].

Il Consigliere Giulio Lobina: non è specificato, parla di manomissioni del suolo ma non effettuate esclusivamente...

L'Assessore Giuseppe Melis: Si manomissioni del suolo rispetto ad un lavoro eseguito o da farsi.

Quindi, si fa un progetto, si fanno le foto, la planimetria appunto del posto dove si deve intervenire, ma quella è una calamità, è diverso.

Il Consigliere Giulio Lobina: sì, però, siccome più volte lì ci sono interventi di altro tipo, su quelle aree vorrei sapere qualcosa di più.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Ha chiesto la parola il Sindaco un attimo.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: non nel merito, perchè ripristino significa risistemare, naturalmente, una strada pubblica o piazza, insomma laddove ci sono stati degli interventi per manutenzioni, in questo caso tipo Telecom, Enel, Acquavitana, piuttosto che le imprese del gas o altro, privati stessi.

Oggi c'è stata, scusate se apro una parentesi ma è importante a proposito di ripristini, la Conferenza di Servizio in Regione, presso l'Assessorato Enti Locali, in merito alla risistemazione dell'area demaniale di Torre delle Stelle, proprio dove ci sono le soste, i parcheggi disabili, l'accesso. Essendo una zona demaniale occorreva riunire tutte le parti interessate, quindi il Comune per la gestione dell'area pubblica di proprietà Comunale, il Corpo Forestale, l'Assessorato all'Ambiente, la Capitaneria, insomma tutti gli enti. L'ingegner Cocco si è recata in Regione presso l'Assessorato agli Enti Locali, mancavano gli enti individuati nell'elenco degli invitati per la Conferenza.

C'è stata un'interlocuzione tra il responsabile del servizio degli Enti Locali, che si occupa della materia paesaggistica perchè occorre l'autorizzazione anche soltanto per livellare la sabbia perchè è una zona assolutamente sensibile e vulnerabile.

L'Assessorato regionale ha posto dei quesiti, l'ingegner Cocco e l'ufficio, risponderà, ci sarà un'ulteriore conferenza dove si chiederà, se non sbaglio, non ho ancora visto i documenti, l'autorizzazione finale da parte della Capitaneria. Comunque sia daremo informazioni.

Il Consigliere Giulio Lobina: non volevo polemizzare.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: No no, c'è stata oggi la Conferenza di servizio ed è stato giusto riferirlo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Il Consigliere Lebiu ha chiesto la parola, prego.

Il Consigliere Massimo Lebiu: grazie Presidente, buonasera a tutti. Facendo parte della Seconda Commissione ho partecipato ai lavori per la stesura del regolamento e volevo solo specificare che è stato un regolamento condiviso dall'intera commissione. Quindi non è che questa maggioranza, come ha detto l'Assessore, vuole puntualmente fare in modo che..., eccetera. È anche l'intera commissione: maggioranza e minoranza.

Insieme, in Commissione, abbiamo redatto questo regolamento e non mi risulta che lei, Assessore, abbia mai partecipato a nessuna seduta, quindi l'abbiamo fatto noi, assieme ai tecnici e ai documenti che ci hanno messo a disposizione. Mi risponde dopo, se le dà la parola il Presidente, se mi interrompe perdo il filo. Non mi risulta che lei abbia mai partecipato ed è espressione di maggioranza e minoranza arrivare ad un regolamento indispensabile per la nostra cittadina, a fare in modo che questi lavori di ripristino vengano fatti come dovrebbero essere fatti, lo strumento c'è. Adesso viene il lavoro dell'Amministrazione, quello che diceva lei, quello di mandare un tecnico a verificare che prima di coprire, tutte queste fasi specificate per bene nel regolamento vengano rispettate.

Da adesso in avanti si può fare questo, mi auguro, visto che si parla del geometra dell'Ufficio Tecnico Signor Vitale, che da solo non credo possa fare tutto questo lavoro, sicuramente bisognerà affiancargli qualcuno.

Quindi, di conseguenza adesso l'Amministrazione può agire verso questa direzione per fare in modo che questo regolamento venga rispettato per la tutela dei cittadini di Sinnai e delle strade Sinnaesi.

Quindi, noi, come Partecipazione Democratica, partecipiamo al voto favorevolmente e voteremo questo regolamento.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lebiu. Qualcuno chiede la parola? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: volevo solo puntualizzare due aspetti, uno riguarda quanto ha chiesto il Consigliere Lobina e cioè che all'articolo 1, nelle prime righe, viene specificato quale è lo scopo del regolamento. Scopo del regolamento, come dice anche il titolo, è l'esecuzione e il ripristino dei tagli stradali. La seconda riga dice che il presente regolamento disciplina l'esecuzione e il ripristino del suolo pubblico, conseguenti ai lavori che interessano gli impianti di distribuzione: rete elettrica, telefonica, acquedotto, fognature. Praticamente ciò che è posto su strade, proprietà comunali e loro pertinenze.

Quindi, in modo specifico, disciplina quelle operazioni che riguardano, praticamente, la modifica del sottosuolo.

È ovvio che quando ci sono dei danni in una strada, in quei casi lì, dovrebbe essere ricostituita la situazione così come era in precedenza, però, non si entra nel merito di questo regolamento. Qua vogliamo disciplinare le modalità operative a cui devono attenersi i privati, o le imprese, che intervengono, quindi, come devono ricostituire ciò che hanno trovato, questo è il primo aspetto.

Sull'altro aspetto volevo puntualizzare qualcosa che aveva detto il Consigliere Lebiu. Intanto dò merito alla minoranza che in seconda Commissione si lavora in piena sintonia.

Il contributo dei componenti della minoranza è sicuramente determinante ed è sempre ascoltato, non credo che mi possano negare perché lo hanno già affermato anche loro, nel merito di quello che viene deciso poi di portare all'approvazione di questo Consiglio.

L'altro aspetto riguarda la nota relativa all'Assessore.

Per quanto mi riguarda abbiamo piena sintonia con l'Assessore e penso di rappresentare pienamente ciò che sono le sue esigenze politiche da mettere in atto, tant'è che il regolamento è stato proposto da lui, poi in Commissione l'abbiamo portato in quei termini lì.

La presenza non nego che non c'è stata, non è stata assidua, ma dei miei confronti riporto e garantisco per ciò che sono gli intenti politici che l'Assessore vuole portare avanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Cosa c'è Consigliere Lebiu?

Il Consigliere Massimo Lebiu: mi piace rispondere a queste cose. Apprezzo l'intervento, comunque, del

Consigliere Orrù in riferimento al primo punto, sul secondo si difende bene l'Assessore, penso mi avrebbe risposto sicuramente, poi avvocato c'è l'altro Assessore Orrù, se vuole fargli da avvocato. Penso che, siccome ho fatto altri cinque anni all'opposizione, mi devono dar merito, anche i miei ex colleghi che adesso sono in maggioranza, che gli Assessori hanno sempre partecipato alle Commissioni. Quindi, d'ora in poi la invitiamo a partecipare più spesso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Prego Assessore Melis.

L'Assessore Giuseppe Melis: grazie Presidente, gentilissimo. Volevo rispondere al Consigliere Lebiu senza polemizzare, il mio intendimento ho detto che era l'obiettivo di questa Amministrazione, era per me sottinteso che Amministrazione è tutto il Consiglio, cioè minoranza e maggioranza. Quando ho parlato in quei termini volevo citare anche a lei, perché so che si è comportato bene.

Personalmente mi informo e siccome noi Assessori lavoriamo in sintonia, se non sbaglio l'Assessore Floris era sempre presente, non era necessario che ci fossi.

Il Consigliere Massimo Lebiu interviene: deve fare un interrogatorio, un intervento, una risposta, perché non capisco.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, stiamo nei termini.

L'Assessore Giuseppe Melis: lei ha parlato nei suoi modi, io parlo con i miei.

Il Consigliere Massimo Lebiu interviene: è un tecnico, glielo ricordo Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Assessore è chiarito che la partecipazione alla Commissione è di tutta la maggioranza e la minoranza, è stato spiegato anche se non c'era bisogno di spiegarlo, perché il Consigliere Lebiu conosce bene le regole e lo sa benissimo.

Il Consigliere Orrù è stato chiarissimo.

Consigliere Atzeni, prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: buonasera a tutti.

Solo per esprimere il voto favorevole a questo regolamento, che è una cosa buona e giusta, e per esprimere anche la

mia invidia per la seconda Commissione che si riunisce e lavora. Faccio parte di una Commissione che, invece, è pigra, non lavora e non si riunisce, vorrei anche capire il perché di questo visto che ci sono stati vari rimbalzi, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, un secondo solo, abbiate pazienza, devo guardare un attimo il Consiglio per capire meglio, ho visto il Consigliere Podda, chiede di intervenire? Stiamo parlando del punto all'ordine del giorno o di altro? Il punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione del regolamento sui tagli stradali. Prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: buonasera a tutti.

Mi ero proposto di intervenire, solo ed esclusivamente, per ringraziare la seconda Commissione per l'ottimo lavoro svolto con i suoi Consiglieri e mi ritrovo a rispondere a una provocazione del tutto gratuita, da parte di un Consigliere che, sinceramente, per il ruolo e per la carica che ricopre, di vice Presidente, questo mi meraviglia.

Mi meraviglia perché questa sua esternazione significa che il regolamento non lo conosce abbastanza, e questo a distanza di tre anni mi meraviglia ancora di più.

Le ricordo, Consigliere Atzeni che lei, in qualità di vice Presidente, può convocare la Commissione ogni qualvolta vuole. Seconda cosa, Consigliere Atzeni, visto che lei aveva tutta questa urgenza per la convocazione e per portare all'attenzione del Consiglio, o dei Consiglieri che lo rappresentano, in tutto questo tempo non si è mai degnato né di un colloquio e né tantomeno di un confronto a riguardo, visto che lei fa parte di un gruppo che in questi banchi siede all'opposizione.

Allora mi domando se la sua era una provocazione gratuita, per mettere al corrente il Consiglio di qualcosa in particolare, posso rispondere a tutte le domande, se la sua era una provocazione gratuita per far sorridere o per non far sorridere allora mi trova costretto a risponderla, nessun tipo di problema. La quarta Commissione viene convocata ogniqualvolta un Assessore chiede al Presidente se c'è un argomento importante da trattare o, perlomeno, se ci sono dei punti all'ordine del giorno nei Consiglio comunale che la riguardano. Ogniqualvolta sono stato interpellato da un Assessore della maggioranza non mi sono messo nessun tipo di problema a fare il mio dovere e le dico di più Consigliere Atzeni, quello che mi meraviglia, visto che lei era presente anche a una delle ultime Commissioni, le ricordo che in materia de Is Cerbus, visto che bisogna stare attenti anche a come si parla il Sardo adesso, su Is Cerbus e Is

Basonis ho chiesto personalmente l'aiuto del collega Consigliere Zedda Paolo, ma non perché non avevo le capacità, o non avevo le conoscenze, o non avevo la preparazione, ma per il semplice motivo che era una persona che conosceva il discorso, la materia di cui parlavamo sicuramente, con termini superiori ai miei e in modo molto umile ho sollevato la cornetta del telefono e ho chiesto la sua collaborazione.

Bene, Consigliere Atzeni, come lo posso fare io questo lo potrebbe fare anche lei, visto che molte altre volte lei mi ha contattato per le Commissioni e non ho avuto nessun problema a darle le risposte.

Questo mi dispiace tantissimo, mi dispiace perché non penso che in questi quasi otto anni, che ricopro questo ruolo, abbia mai peccato di presunzione e tantomeno sia stato assente quando mi è stato chiesto qualcosa, questo non me lo può rinfacciare Consigliere Atzeni. Grazie.

[Si attesta che esce dall'aula il Consigliere Salvatore Podda, quindi i presenti sono 16].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Chiuso questo argomento, Consigliere Atzeni, scusi, abbiate pazienza, non ha diritto, se l'avesse posta come interrogazione..., guardi lei ha citato personalmente il Presidente della quarta Commissione. Bene allora, chiudiamo questo argomento col suo intervento senza ulteriori polemiche, cerchiamo di riportarlo sull'ordine del giorno. Prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: non intendevo prendermela col Presidente della quarta Commissione, assolutamente, ho fatto questa affermazione perché, sinceramente, ancora non riesco a capire perché non siamo stati convocati.

Allora, visto che l'Assessore prima non c'era e adesso c'è, gradirei che questa discussione venga dipanata dall'Assessore. Mi piacerebbe che l'Assessore Matta ci spiegasse perché non è stata convocata la Commissione.

Mi sono trovato e confermo, non volevo assolutamente attaccare il Presidente della quarta Commissione, però, vorrei capire perché un evento che ha comportato una spesa di quasi ventimila euro, voglio ricordare, Paolo Zedda è stato chiamato in causa per una quota parte in questa storia di ottocento euro, perciò molto irrisoria. Mi piacerebbe capire una volta per tutte perché una cosa così importante non ha visto coinvolta la Commissione. L'Assessore adesso è presente, prima non era presente, gradirei una risposta da parte dell'Assessore Franco Matta, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Atzeni, però, lei doveva rispondere per fatto personale al Consigliere Zunnui e, invece, per fatto personale coinvolge l'Assessore. Riaprire il dibattito in maniera ulteriore non mi sembra il caso. Potevano essere anche duecentomila euro, lo si poneva come interrogazione all'inizio e non le avrei chiesto di stare in tema, ha tempo mercoledì prossimo perché c'è un ulteriore Consiglio, se dobbiamo toccare questo argomento. Abbiate pazienza non risponde nessuno, si può rispondere sul punto all'ordine del giorno e basta. Consigliere Lobina non c'è bisogno di suggerimenti, si ritorna sul punto all'ordine del giorno, chi chiede di intervenire? Prego Signor Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: vorrei dire che i Consiglieri hanno una buona opportunità che è quella di lavorare presso le Commissioni ma, soprattutto, di avere un contatto diretto con la Giunta perché è stata sempre posta la massima disponibilità da parte del Sindaco e degli Assessori su qualsiasi argomento, c'è molta trasparenza, nessun problema ad incontrare i Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, anzi, sempre disponibili nei confronti dei Consiglieri, che sono la parte attiva dei cittadini, cioè rappresentano i cittadini della nostra comunità.

Quindi è dovere sacrosanto di un Consigliere comunale informarsi su tutto ciò che avviene a livello esecutivo o, comunque, anche presso gli uffici, quindi da un punto di vista amministrativo e burocratico, presso l'Ente.

La seconda Commissione ha lavorato molto bene, devo dire che si tratta di un regolamento complicato che è riuscito a declinare in tutte le sue parti e a definire molto bene i problemi, infatti c'è voluto tempo perché sono state visionate diverse bozze e ci sono stati diversi confronti tra tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Come diceva poco fa l'Assessore Melis, si parlava di Amministrazione perché intendiamo un massimo coinvolgimento tra tutti i Consiglieri comunali e anche quando i cittadini chiedono informazioni sul punto di cui si discute in Commissione, massima disponibilità.

Naturalmente nelle Commissioni, come diceva il Consigliere Zunnui, ogni Consigliere può benissimo chiedere, perché è un suo dovere di Consigliere, e chiamare l'Assessore a discutere su un determinato programma, su un determinato progetto, anche quando talvolta gli Assessori non portano l'argomento di competenza del Consiglio comunale, o non appare in nessun punto all'ordine del giorno, però, i Consiglieri possono essere assolutamente coinvolti in tutta l'attività, perché il Consiglio deve sapere ciò che fa

l'Assessore o il Sindaco su qualsiasi argomento.

Per cui credo che non ci sia nessun problema per l'Assessore rispondere alle interrogazioni o, comunque, alle richieste, però capisco anche la contrarietà, capisco anche le difficoltà e la non comunicazione, ma il dialogo e il confronto diretto è la cosa più importante, quando questo manca e quando si parla dietro, a microfono spento, è molto grave. Per cui nel confronto diretto si parla chiaramente all'interno delle Commissioni oppure si chiede un incontro con l'Assessore al quale si chiede: a che punto è la tua attività? Cosa si sta facendo? In questo caso parliamo di turismo, sport, parliamo di opere pubbliche, parliamo di urbanistica, dell'estate Sinnaese.

La Commissione non si sofferma soltanto sul programma o su una delibera che viene portata in Giunta o in Consiglio comunale, la Commissione lavora su tanti temi, parliamo della terza Commissione del settore urbanistica, si occupa anche di paesaggistica, si esaminano i regolamenti o si modificano i regolamenti già attuati.

Naturalmente c'è stata mancanza, questo non vi è dubbio, però, penso che il compito di un Consigliere comunale sia quello di chiedere. Poi, Consigliere Atzeni, non sto parlando solo ed esclusivamente della quarta Commissione, sono d'accordo con lei quando dice che le Commissioni devono lavorare tutte. L'Assessore può rispondere tranquillamente perché è in grado di rispondere, se l'Assessore vuole intervenire qualche minuto può intervenire. Volevo fare i complimenti alla seconda Commissione per il lavoro svolto, sia maggioranza che opposizione naturalmente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: prego Assessore Matta.

L'Assessore Franco Matta: devo ribadire la mia totale disponibilità nei confronti della quarta Commissione, poi volevo anche ricordare al Consigliere Atzeni, chi è che convoca la quarta Commissione, la convoca il Presidente o il vice Presidente in caso di sua assenza. Quindi anche lei non ha mai fatto nessun cenno, poi nell'ultima Commissione che abbiamo fatto, abbiamo parlato anche del carnevale Sinnaese, di come volevamo programmare il carnevale, avevo invitato tutti i membri della Commissione a fare delle proposte, non è arrivata nessuna proposta da nessun membro e tantomeno da lei, che è il vice Presidente.

Quindi non riesco a capire, è una segnalazione che va contro di lei, non so la motivazione, non riesco a capire, dovrebbe leggersi meglio il regolamento, forse non l'ha mai letto perché se lo legge si rende conto che sta andando contro di lei. Grazie.

Il Consigliere Andrea Atzeni: dicevo che lei era assente, poco fa ho lamentato questo, è stato rimarcato che, giustamente, potevo convocare la Commissione, potevo sentire il Presidente, però, è l'Assessore che dice: parliamo di questo, convochiamo una Commissione, questo stavo dicendo. Perché non è stato fatto questo? Il Regolamento probabilmente non l'ho letto, anzi, grazie, stasera me lo leggo, però noi volevamo capire perché non ci si è sentiti in dovere di convocare la Commissione, solo qui, perché tutte le volte che abbiamo fatto la Commissione l'abbiamo fatto in allegria, con costrutto, facendo le cose in grazie di Dio, non capisco perché non è stato fatto. Tra l'altro, poi, ho visto, l'ho detto prima, che era anche assente il giorno della delibera fatta il 24 di febbraio, una cosa proprio americana.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione Regolamento Comunale per l'esecuzione e il ripristino dei tagli stradali.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Nicola Zunnui e Massimiliano Mallocci, quindi i presenti sono 14].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, il punto due prevede:

Adozione variante al Piano Urbanistico Comunale per l'adeguamento della perimetrazione dell'ambito di intervento interessato dal Piano di Edilizia Economica e Popolare "Sa Pira". Prego l'Assessore Andrea Orrù di illustrare il punto all'ordine del giorno.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti. Non so se posso enunciare entrambi, anche il punto successivo perché sono strettamente legati l'uno con l'altro.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, l'Assessore può illustrare tutti e due i punti e poi procediamo per votazioni separate.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

I punti all'ordine del giorno conseguono già a un passaggio, avvenuto su questo stesso argomento, da questa stessa assemblea già votato e attiene al fatto che è necessaria l'adozione di una variante al Piano Urbanistico Comunale per l'adeguamento della perimetrazione dell'intervento interessato dal Piano di Edilizia Economica e Popolare "Sa Pira".

Ricordiamo che l'Amministrazione, nel portare avanti quello che era il programma per venire incontro alle esigenze abitative delle persone che si trovano in condizioni non particolarmente agiate, ha portato avanti il discorso, che riguarda l'area in questione, per la realizzazione di alloggi di edilizia economico popolare e l'individuazione di aree sulle quali, poi, possono realizzarsi degli alloggi da dare, dopo un bando, alle persone che si trovano in condizione di poter aderire alla edilizia agevolata.

La necessità di dover fare questo ulteriore passaggio si è resa necessaria fare una prima verifica perché, con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del giugno del 2002 avente ad oggetto "Permuta area urbana a Sinnai" e n. 50 del 2004 di rettifica, l'Amministrazione comunale accolse una istanza di permuta presentata da alcuni cittadini, subordinandola alla stipulazione del relativo atto pubblico per il trasferimento della proprietà e dell'adozione della variante al PUC.

La proposta di permuta traeva origine da una errata rappresentazione grafica del perimetro di zona B1 e C1 rispetto al previgente programma di fabbricazione, e alla perimetrazione del Piano di Zona "Sa Pira" mirata, appunto, ad un assestamento cartografico della perimetrazione.

In sostanza la variante al PUC si rende necessaria per apportare alcune correzioni grafiche alla perimetrazione rappresentata nel PUC, in relazione al Piano di Zona "Sa Pira", appunto, in attuazione a queste due delibere di permuta, di queste due piccole aree che erano avvenute nel 2002 e che non erano state recepite cartograficamente nel Piano Urbanistico Comunale, successivamente all'adozione di variante del PUC, ed ecco che, quindi, si arriva al secondo punto, alla proposta di delibera successiva si potrà prevedere l'adozione della variante in assestamento del Piano di Zona che era già stata oggetto di approvazione nella scorsa assemblea, per cui, vi erano stati alcuni errori cartografici, si era rilevata la necessità di recepire queste due permuta che erano state introdotte, che è quindi una errata rappresentazione grafica del perimetro delle zone B1 e C1 rispetto al previgente programma di fabbricazione.

In sostanza, quindi, si ritiene necessario apportare alcune

correzioni grafiche anche alla perimetrazione rappresentata nel PUC in relazione al Piano di Zona "Sa Pira" recependo quelle che erano state le direttive del Consiglio comunale con atto n. 50 del 2004 e, in conformità a tale adeguamento, deve essere assestato il Piano di Zona che era oggetto della precedente delibera.

La variante di che trattasi recepisce le correzioni cartografiche della perimetrazione, non comporta nessun tipo di modifica, tranne una lieve risagomatura del "cul de sac" che riguarda la stradina che è già stata individuata cartograficamente e una lieve modifica dei lotti nn. 135, 136, 137 adiacenti che quindi non hanno nessun tipo di variazione significativa ma semplicemente recepiscono, per essere proprio precisi come cartograficamente e, naturalmente, prima dell'adozione definitiva di questa variante, e subordinata all'entrata in vigore della variante al PUC, dev'essere redatto lo studio di compatibilità idraulica e geotecnica e acquisito il parere ai sensi dell'articolo 8 delle norme tecniche di attuazione del PAI.

Quindi, si propone, in sostanza, di approvare nel punto n. 2 l'adozione alla variante al Piano Urbanistico Comunale per l'adeguamento della perimetrazione nell'ambito di intervento interessato dal Piano di Edilizia Economica e Popolare di "Sa Pira" e, conseguentemente, l'adozione della variante al Piano di Edilizia Economica Popolare "Sa Pira" a seguito di adeguamento della perimetrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Su tutti e due i punti illustrati chi chiede la parola? Consigliere Cocco, prego.

Il Consigliere Antonello Cocco: grazie Signor Presidente. Un saluto ai colleghi Consiglieri, alla Giunta e al Sindaco presenti. Il mio intervento si vuole solo limitare alla lettura di due passaggi. Due passaggi che poi fanno riferimento, comunque, anche ai successivi punti iscritti all'ordine del giorno che riguardano sia il PIP che il PEEP.

Il primo è questo: si parla di politiche a sostegno per la prima casa. L'attuale offerta abitativa, caratterizzata da un mercato immobiliare, tarato su parametri economici particolarmente elevati, è fortemente sbilanciata a danno delle giovani coppie, delle fasce sociali deboli, che sono spesso obbligate ad emigrare per cercare abitazioni più accessibili nei paesi limitrofi. A tale situazione si vuole porre riparo individuando nuove aree edificabili anche attraverso forme di collaborazione pubblico-privato che aiuti a realizzare edilizia economica e popolare.

L'altro passo è uno stralcio, anche questo si parla di rilancio, sviluppo, crescita economica per Sinnai, avviare la

qualificazione della Sinnai che produce con la necessaria rimodulazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi.

Sarà importante verificare l'utilizzo l'effettivo dei lotti assegnati puntando alla regolarizzazione della posizione dei beneficiari per consentire un proficuo utilizzo degli stessi da parte degli assegnatari.

Allora, questi due passaggi, che ho riportato letteralmente, fanno parte delle dichiarazioni programmatiche che il Sindaco ha fatto a inizio legislatura e vogliono evidenziare come, comunque, oggi, con le proposte di delibera di Consiglio che la Giunta e l'Assessore hanno portato alla nostra attenzione, si stanno dando risposte e soprattutto stiamo andando a intervenire su due argomenti che fanno parte del nostro programma di governo e per il quale oggi, naturalmente, diamo una risposta a dei problemi che abbiamo evidenziato e a degli obiettivi che vogliamo raggiungere e, soprattutto, dà una risposta anche a coloro che qui, e fuori di qui, ci dicono che il nostro programma ancora non è stato realizzato, che non c'è una strategia e un obiettivo per realizzare ciò che noi abbiamo promesso e stiamo facendo in campagna elettorale, il mio auspicio è che nei prossimi appuntamenti, sia di Giunta che anche di Consiglio, si continuino a centrare e a raggiungere tutti gli obiettivi che noi abbiamo posto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie a lei Consigliere Cocco. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Adozione variante al Piano Urbanistico Comunale per l'adeguamento della perimetrazione dell'ambito di intervento interessato dal Piano di Edilizia Economica e Popolare "Sa Pira"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 14
Voti favorevoli	N° 14
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 0

[Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Nicola Zunnui, quindi i presenti sono 15].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: mette ai voti il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Adozione variante al Piano di Edilizia Economica e Popolare "Sa Pira" a seguito di adeguamento della perimetrazione.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 15
Voti favorevoli	N° 15
Voti contrari	N° 0
Astenuti	N° 0

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, il punto quattro prevede:

Fissazione nuovi indirizzi e criteri per la trasformazione del regime giuridico nel P.I.P. "Luceri" ai sensi dell'art. 11 della legge 273/2002 e dei commi 45%50 della legge 448/98 – Aggiornamento criteri di cui alla deliberazione del C.C. n. 11 del 24/03/2011.

Il Sindaco chiede di poter intervenire.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Chiedo la sospensione di due minuti per riunire i capigruppo in quanto c'è stata una integrazione, sugli allegati, di carattere contabile.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Allora, c'è la richiesta di una breve interruzione. Metto ai voti la proposta di sospensione.

La proposta di sospensione viene approvata all'**unanimità**.

[Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Luca Mannu, quindi i presenti sono 14].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: riprendiamo i lavori. Riguardo ai punti dove si parla di:

Fissazione nuovi indirizzi e criteri per la trasformazione del regime giuridico nel P.I.P. "Luceri" ai sensi dell'art. 11 della legge 273/2002 e dei commi 45%50 della legge 448/98 – Aggiornamento criteri di cui alla deliberazione del C.C. n. 11 del 24/03/2011.

Fissazione indirizzi e criteri per la trasformazione del regime vincolistico nei Piani di Zona ai sensi dei commi 45%50 dell'art. 31 della legge 448/98 e ss.mm.ii. - Cancellazione del regime vincolistico ai sensi dei commi 49-bis e 49-ter – Modifica criteri di cui alla deliberazione del C.C. n. 49 del 28.11.2012.

C'è stato un incontro con i capigruppo e si è decisa una piccola integrazione che fa parte già della proposta di delibera che andiamo sia a discutere che a votare successivamente. Adesso l'Assessore vi illustrerà tutti e due i punti con l'integrazione inserita nella delibera e che nello specifico leggerà. Prego.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente. Dunque, le due proposte di delibere che seguono al punto tre e al punto quattro, in sostanza stanno recependo quello che dispone la normativa aggiornata a seguito anche di sentenze della Corte Costituzionale in cui è stato stabilito un regime vincolistico più favorevole per il cambio di regime giuridico da diritto di superficie in diritto di proprietà.

Le presenti delibere di Consiglio riguardano uno il PIP Luceri che riguarda, quindi, le aree della zona industriale di Sinnai, che sono già state assegnate, che sono assegnate in diritto di superficie, e diamo la possibilità, appunto, per venire incontro a quelle che possono essere le esigenze di coloro che stanno operando in un settore molto delicato, in questo periodo, di poter trasformare il proprio diritto di superficie in diritto di proprietà.

Quali agevolazioni esistono? Esistono delle agevolazioni che sono state recepite dalla legge, per cui, si è passati ad un regime vincolistico, che impediva qualsiasi utilizzo senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale, prima trentennale e poi ventennale, di recente vi è un unico vincolo che riguarda la necessità di non poter vendere il lotto nei cinque anni dal cambio di regime giuridico.

Questo è l'unico vincolo che rimane.

Come Amministrazione noi, peraltro, abbiamo anche all'allegato cercato di venire incontro a quelle che sono le esigenze, consentendo la possibilità di effettuare questo cambio di regime giuridico garantendo anche la possibilità di pagare il corrispettivo che veniva stabilito e valutato sulla base delle aree di esproprio, sia prevedendo un valore di esproprio delle aree, un valore di mercato dell'area che è abbastanza basso, ma consentendo anche, in ossequio a quello che prevede la legge, la possibilità di riforme economico sociali, la possibilità, addirittura, di un ulteriore sconto del 25%. In questo caso nel tentativo di rendere appetibile e di far sì che gli operatori possano, in qualche modo, essere agevolati, anche finanziariamente, in quello che è la trasformazione giuridica e, contemporaneamente, l'Amministrazione viene fuori da quelle che sono le gestioni, del fatto che, comunque, continua a mantenere la proprietà di quelle aree.

Una ulteriore agevolazione è stata anche quella prevista per quanto riguarda le modalità di pagamento, e qui mi riallaccio a quello che è stato il risultato della Conferenza dei Capigruppo che si è svolta poco fa in cui, sostanzialmente, si consente a chi volesse trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà, di corrispondere ratealmente l'importo, quindi il 20% all'adesione e quattro rate al 20% con l'integrazione, che è stata condivisa, previa formale

autorizzazione dell'ente, avuto conto della capacità di cassa. In sostanza l'ente deve poter valutare che in occasione del cambio giuridico e di questi introiti, che potrebbero essere anche particolarmente incidenti, si possa mantenere, comunque, l'equilibrio di bilancio.

Questo per quanto riguarda il PIP, per quanto riguarda invece il PEEP, che riguarda le aree che sono già state assegnate nelle aree di edilizia economica popolare e nelle due aree di Sinnai, che è quella di Sa Pira vecchio e quello di Bellavista, anche qui si dà la possibilità di trasformare il regime giuridico, che attualmente hanno in diritto di superficie, in proprietà.

Anche qui la legge è venuta incontro a queste possibilità riducendo i vincoli che erano trentennali e adesso sono ventennali. Oggettivamente si può dire che quasi tutti i lotti, comunque, sono stati assegnati già quasi vent'anni fa per cui si tratta di un cambio di regime giuridico quasi a tasso zero. Una cosa da dire, che si è ritenuto di dover considerare, perché ci pareva giusto, è anche quello della valutazione dell'importo che dovrebbero pagare, è di tener conto anche dei criteri che tengano conto della tipologia edilizia, sul presupposto che, logicamente, l'acquisizione di aree non possa avere lo stesso peso unitario sia per le villette, a schiera, unifamiliari, oppure per i fabbricati che sono i palazzi nel rione bellavista. Logicamente, intendimento di questa Amministrazione anche in questa sede vale la modifica ai criteri, così come enunciato nel precedente punto, quindi previa formale autorizzazione dell'ente, avuto conto della capacità di cassa. Anche qui si è data la possibilità di pagare ratealmente. Logicamente l'Amministrazione curerà l'aspetto di dare piena pubblicità a questa possibilità, nella speranza, appunto, di venire incontro a quelle che sono le necessità anche degli operatori e di coloro che vogliono, comunque, trasformare il regime giuridico formalmente anche nelle aree di edilizia economica popolare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, votiamo il punto che prevede:

Fissazione nuovi indirizzi e criteri per la trasformazione del regime giuridico nel P.I.P. "Luceri" ai sensi dell'art. 11 della legge 273/2002 e dei commi 45%50 della legge 448/98 – Aggiornamento criteri di cui alla deliberazione del C.C. n. 11 del 24/03/2011.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	14
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: votiamo il punto che prevede:

Fissazione indirizzi e criteri per la trasformazione del regime vincolistico nei Piani di Zona ai sensi dei commi 45%50 dell'art. 31 della legge 448/98 e ss.mm.ii. - Cancellazione del regime vincolistico ai sensi dei commi 49-bis e 49-ter – Modifica criteri di cui alla deliberazione del C.C. n. 49 del 28.11.2012

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	14
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, abbiamo come ultimo punto: **Variante non sostanziale al Piano di Risanamento Urbanistico Serralonga-Is Mitzas Ditta Tolu Angela.** Prego Assessore.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

La presente proposta di delibera attiene alla istanza riguardante il Piano di Risanamento Urbanistico Serralonga-Is Mitzas presentata da una privata, in qualità di proprietaria di un lotto di 308 mq., che ha chiesto l'approvazione di una variante per la diversa ubicazione del lotto su un'area di pari superficie, attualmente destinata, in parte, a servizi per l'istruzione e in parte ad area sedime per l'installazione di una cabina enel.

La richiesta è stata motivata dal fatto che la conformazione irregolare del lotto e l'ubicazione dello stesso, in relazione alla linea di contenimento delle volumetrie realizzabili, comporterebbe la realizzazione di un fabbricato avente uno sviluppo prospettico con pareti finestrate orientate verso

nord, con conseguenti problemi di salubrità degli ambienti. Di contro, l'Amministrazione comunale, avrebbe la possibilità, modificando l'ubicazione di tale lotto, di realizzare sull'area occupata attualmente dal lotto Q, che è di pertinenza dell'Amministrazione comunale, un secondo accesso direttamente dalla via Deledda, con possibilità, quindi, di differenziare i due accessi in pedonale e carrabile. Pertanto, vista l'istruttoria favorevole da parte dell'ufficio, si propone di deliberare di dare atto che la variante consiste in una diversa ubicazione del lotto Q, con una superficie di 308 mq. su un'area di pari superficie destinata, in parte, a servizi per l'istruzione e, in parte, ad area sedime della zona enel. Quindi, si propone di approvare questa variante non sostanziale tenendo anche conto che la stessa è stata già anche esaminata dalla competente Commissione consiliare la quale ha fatto anche dei rilievi che sono stati integralmente recepiti. Grazie.

[Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Massimiliano Mallocci. Quindi i presenti sono 15].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore.

Non essendoci interventi votiamo il punto che prevede:

Variante non sostanziale al Piano di Risanamento Urbanistico Serralunga-Is Mitzas Ditta Tolu Angela.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il

seguinte:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	15
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: vi ringrazio della partecipazione, il Consiglio comunale può ritenersi chiuso salvo, mi sto ricordando che avete avete trovato, nella convocazione, le nuove modalità di convocazione dei Consigli comunali attraverso la PEC che viene, appunto, ritenuta una convocazione valida al posto della trasmissione manuale. In tutti i casi le convocazioni verranno doppiate anche con l'email che ognuno di noi ha. Grazie.

La seduta è sciolta alle ore 19,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio	IL SEGRETARIO GENERALE
<i>F.to Giov Cocco</i>	<i>F.to Do Ad Zuddas</i>